GUIDA

Sovra indebita men to

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI
COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Un tema estremamente delicato da trattare soprattutto una situazione in cui molti consumatori si trovano e che hanno difficoltà a manifestare proprio per le cause che lo hanno determinato. Come sempre, però, partiamo dalle definizioni. Per sovraindebitamento si intende «lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza» (art. 2 lett. c) d.lgs. 14/2019).

Più semplicemente possiamo dire che si trova in una situazione di sovraindebitamento chi, nonostante gli sforzi, non riesce più a sostenere i propri impegni economici e quindi a rimborsare i finanziamenti o debiti che ha contratto. Il sovraindebitamento può derivare, per esempio, da un imprevisto dovuto a questioni di lavoro, familiari o di salute, ma anche solo dalla somma di diversi acquisti a rate che determinano un volume di debiti a cui il consumatore non è in grado far fronte.

Sulla scia di molti Paesi Europei, anche l'Italia ha adottato una normativa specifica per la gestione delle crisi da sovraindebitamento (Legge 3/2012) con l'obiettivo – è bene chiarirlo subito – di riconoscere il diritto ad un "nuovo inizio": accertate le cause dell'insolvenza consentire al cittadino di pagare il giusto per liberarsi del debito e tornare una persona libera

e pienamente inserita nel tessuto economico del Paese. Si tratta di un bilanciamento tra i diritti del debitore ad una vita dignitosa e quella dei creditori di ottenere almeno una parte di quanto dovuto.

Si tratta di una procedura riservata solo ad alcune categorie di soggetti: consumatori; piccole imprese (fatturato inferiore a 200.000 euro/annui); aziende agricole di tutte le dimensioni; professionisti iscritti ad albi e ruoli; start up innovative, enti no-profit (onlus, associazioni, ecc.).

Tra le condizioni di accesso alla procedura, oltre allo stato di sovraesposizione rispetto al debito contratto, il debitore non deve aver posto in essere atti di frode verso i creditori, sottraendo beni al patrimonio disponibile.

Esistono in concreto almeno quattro procedure di gestione del sovraindebitamento che possiamo sintetizzare in questo modo:

- **Procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore (nota anche come Piano del consumatore)**: si tratta di una procedura riservata ai soli consumatori attraverso la quale si individua un piano di pagamenti sostenibile per i redditi del debitore. Il piano dovrà necessariamente essere approvato da un Giudice e sostituisce ogni eventuale pattuizione.

- **Accordo di composizione della crisi**: questa procedura, riservata ad imprese e professionisti, consiste nella proposta ai creditori aziendali di un piano di rientro del debito che diventerà effettivo se votato dal 60% dei creditori. Si tratta di una procedura molto vantaggiosa per l'imprenditore o professionista perché consente la continuità dell'impresa ed è possibile salvaguardare i beni.

- **Liquidazione controllata del sovraindebitamento**: nelle situazioni più difficili è possibile chiedere al Giudice che i debiti vengano pagati con la liquidazione del proprio patrimonio. Il vantaggio di questa procedura sta nel fatto che, nell'ipotesi in cui il patrimonio del debitore non copra l'ammontare complessivo dei debiti, il residuo debito sarà cancellato.

- **Esdebitazione del debitore incapiente**: si tratta di una procedura particolare prevista per tutti coloro che non dispongono di un patrimonio né di redditi stabili. L'eccezionalità della procedura prevede anche che la stessa si possa attivare una sola volta nella vita poiché attraverso questa è possibile accedere alla cancellazione di tutti i debiti senza pagare nulla. Oltre alla presenza di tutti i requisiti richiesti, il debitore dovrà inoltre dimostrare di essere "meritevole" ovvero di non aver creato volontariamente la situazione e che nel tempo si sia impegnato ad onorare il debito senza espedienti.

La procedura.

Non è certamente facile o immediata proprio perché i vantaggi sono molti per i coloro che si trovano in uno stato di insolvenza. Vediamo di seguito le fasi più importanti della procedura.

La prima cosa è farsi assistere da un esperto del settore (non è obbligatoria l'assistenza di un legale) per capire se sussistono i requisiti concreti per poter accedere alle agevolazioni previste dalla norma: è quindi necessario passare in rassegna l'intero ammontare dei debiti, un'analisi puntuale della situazione patrimoniale del debitore e un elenco delle disposizioni effettuate negli ultimi cinque anni.

Al termine dell'esame della documentazione

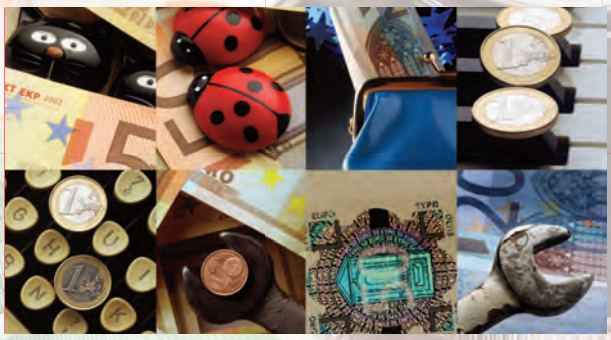
andrà redatta una bozza del piano da proporre ai creditori.

Il debitore, anche per tramite del professionista incaricato, dovrà richiedere la nomina di un OCC (Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento) che avrà il compito di verificare la sostenibilità del piano oltre che gli aspetti formali della domanda. L'OCC, dopo le opportune verifiche sulla documentazione presentata, trasmetterà al Tribunale territorialmente competente una relazione scritta. Questo passaggio può richiedere qualche settimana.

Il Giudice effettuerà una ulteriore verifica e, se riterrà fondata la domanda, concederà l'"Omologa" che di fatto andrà ad approvare il piano proposto dal debitore. Il Giudice potrà disporre, inoltre, in merito ad eventuali pignoramenti, procedura di vendita all'asta, modalità di pagamento, etc.

L'ultima fase è quella di dare attuazione al piano omologato quindi il debitore dovrà compiere il primo atto che potrà essere, ad esempio, il pagamento della prima rata o la vendita dei beni patrimoniali.

Una volta evase tutte le prescrizioni del piano (potrebbe durare anche tre anni) la procedura termina con la cancellazione definitiva dei debiti.



Realizzato nel "Progetto ConsumER net – associazioni in rete per la tutela dei consumatori con contributo L.R. 4/17 – Anno 2021"

Per avere maggiori informazioni: https://www.consumatori-emiliaromagna.it/

Comitato Regionale Emilia Romagna e Provinciale di BOLOGNA

Viale XII Giugno, 15 - Bologna 40124

Tel. e Fax 051 331087

E-mail: info@consumatori-emiliaromagna.it

Orari di apertura: dal Lunedì al Venerdì 9,30 -12,30 /15,30 -17,30

Delegazione di FERRARA

Piazzetta Schiatti, 2

Tel 0532 205138

E-mail: consumatoriferrara@tiscali.it

Orari di apertura: Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 19,00

Delegazione di MODENA

Corso Canalchiaro, 180

Tel 059 218036

E-mail: consumatori.mo@tiscali.it

Orario di apertura: Martedì e Giovedì dalle 16,30 alle 19,30

Delegazione di PARMA

Via Fratelli Cervi, 15 - PARMA 43100

Tel. 349 2267488

Fax. 0521 385461

E-mail: uncparma@yahoo.it

Orari di apertura: Martedì e Giovedì dalle 16,30 alle 19,30

Comitato Provinciale di RAVENNA e FAENZA

Via Laderchi, 3 - Faenza - Ravenna 48018

Tel. 0546 22611

E-mail: info@unioneconsumatorifaenza.it

Orario di apertura: Mar. e Ven. 17,00 – 19,00 / Giov. 9,40-11,30

Delegazione di COMACCHIO

Via Mazzini, 86 - Comacchio (FE) 44022

Telefono: 371 3240863

E-mail: unc.delegazione.comacchio@gmail.com

Orario di apertura: Mar. e Gio. 16,00 - 19,00

Delegazione di PIACENZA

Via Dante Alighieri, 130 - 29121 PIACENZA

Tel. 0523 612607

E-mail: unc.consumatori.piacenza@gmail.com

Orario di apertura: lun. e mar. 10.00 – 12.00 / merc. e ven. 16.00 – 18.00

rivolgersi all'Unione Nazionale Consumatori per ricevere adeguata assistenza

Grafica Giuseppe Merini - Immagini Freepik.com